USB: I LAVORATORI ILVA E ALITALIA INSIEME A ROMA IL 20 LUGLIO

Nazionale, 13/07/2017

NO alle svendite SÌ alla nazionalizzazione

La mattina del 20 Luglio inizierà a Roma il confronto al Ministero dello Sviluppo Economico con la cordata di Arcelor Mittal sul futuro del complesso industriale dell'ILVA e degli stabilimenti di Genova e di Taranto.

USB Lavoro Privato ha già espresso in modo netto e chiaro tutte le proprie contrarietà a un'offerta che lascia forti dubbi sulla produzione futura e che contempla già migliaia di esuberi nonché la rivisitazione dei contratti di lavoro.

Dal 2012 rivendichiamo la nostra opposizione all'intero processo di vendita, non solo perché si tratta di uno degli ultimi grandi settori strategici dell'industria manifatturiera del nostro Paese, ma perché non ne garantirebbe il rilancio e scarica l'enorme problema del risanamento aziendale sulla collettività. Un metodo che è già fallito proprio all'Ilva, così come

dimostrato dalla drammatica attualità anche in Alitalia e a Piombino, così come in altre realtà italiane. Come accade troppo spesso, i nostri timori si sono dimostrati fondati.

E' ormai urgente che questo Paese si doti di una politica industriale, inesistente da decenni, attraverso investimenti pubblici che tutelino la salute, la produzione e l'occupazione dei lavoratori.

Non prendere in considerazione la nazionalizzazione è una decisione politica del governo, tanto ideologica quanto inaccettabile. Un governo che stanzia decine di miliardi per salvare banche private, come MPS e le banche venete, fallite per le operazioni speculative portate avanti da imprenditori privati, ma non permette che lo Stato spenda un centesimo per salvare i posti di lavoro.

In queste condizioni l'avallo alla svendita dell'ILVA al colosso industriale, anche con la parziale limitazione del danno, sarebbe un grave errore che sarebbe pagato dai lavoratori e dal paese nel prossimo futuro.

Su queste parole d'ordine USB ha dichiarato sciopero di 24 ore il 20 luglio prossimo per gli stabilimenti ILVA e chiamato i lavoratori a Roma per presidiare l'incontro, con la presenza anche dei lavoratori di Alitalia, oltre a quelli della Piaggio, della Tecnomessapia e a delegazioni di altre aziende in crisi, uniti nella voglia di fermare questo Governo nella scellerata svendita del nostro patrimonio industriale.

Il 20 luglio dalle ore 9.30
Presidio sotto il palazzo del Ministero dello Sviluppo Economico

USB Lavoro Privato